

COSENZA
TRASPORTI STRASLOCHI
di Pino Raffolo

La VOSTRA spedizione in tutto il MONDO
CON UPS e DHL

Via degli Stadi - 87100 COSENZA
Tel. 0984.301582 - Fax 0984.36676

l'ora di Cosenza

Tel. 0984 837661-402059 Fax 0984 839259 Mail: cosenza@calabriaora.it

COSENZA
TRASPORTI STRASLOCHI
di Pino Raffolo



Via degli Stadi - 87100 COSENZA
Tel. 0984.301582 - Fax 0984.36676

FARMACIE

Intervallo pomeridiano 13.00 - 16.30
COSTABILE via Popilia, 71 tel. 0984/411297
SESTI OSSEO via Degli Stadi, 70/72 tel. 0984/36931
Rende 13.00 - 16.30
EUROPA via Verdi (c.da Tocci Quattromiglia) tel. 0984/402447
Servizio notturno 20 - 8.30
CHETRY piazza Kennedy, 7 tel. 0984/24155
COPPOLA TANCREDI via Tribunali, 2/4
tel. 0984/27575

GUARDIE MEDICHE

Cosenza 0984 411333
Castrolibero 0984 853352
Rende centro paese 0984 443014
Rende Roges 0984 464533
Rende Arcavacata 0984 402518
Montalto Uffugo 0984 931347

CINEMA

CITRIGNO via Adige 0984/25085
Sala 1: Tutta la vita davanti 18/20.15/22.30
Sala 2: La volpe e la bambina 18
a seguire **Questa notte è ancora nostra** 20.15/22.30
MODERNISSIMO c.so Mazzini 0984/24585
Lars e una ragazza... 18.00/20.15/22.30 (d'essai)
SAN NICOLA piazza San Nicola 0984 21591
Water horse - La leggenda degli abissi 18.00
10.000 a. c. 20.15/22.30 (chiuso il mercoledì)

GARDEN via Torino 0984 33912
Sala Garden: Il cacciatore di aquiloni
17.30/20.00/22.30
Sala A: 27 volte in bianco
16.30/18.30/20.30/22.30
Sala B: Spiderwick - Le cronache
16.30/18.30
Grande grosso e verdone
20.00/22.30
(chiuso il martedì)

Fuori due: Morrone si dimette

L'ex vicesindaco sfotte Perugini: «Nemmeno i tuoi parenti votano Pd»

Cosenza da oggi non sarà più la stessa. Il vicesindaco Giancarlo Morrone ha rimesso il suo incarico nelle mani del sindaco. E la barra di Palazzo dei Bruzi, con lui che va via, non è più ben salda come prima. Finanche l'intelligenza cosentina ne soffrirà. Lui, che ci aveva fatto conoscere il significato della lettura. Che ci aveva condotti nell'universo dei

Il sindaco risponde: basta con i familismi e gli ordini di scuderia

teatri e della poesia moderna. Che ci aveva spiegato il valore della conservazione dei beni culturali, la valenza sociale della scuola, il potere del verbo. Insegnanti, artisti, conventicole di intellettuali, dovranno rinunciare a lui pure come assessore alla Cultura. «In risposta alla sua telefonata nella quale mi chiedeva di chiarire la posi-

zione politica di mio fratello Ennio, le rispondo che in democrazia ognuno è libero di scegliere per chi votare».

E' Morrone, che scrive a Perugini e continua: «Quando l'Udeur votò contro il governo Prodi, già fece una scelta politica». Poi prosegue velenoso: «A riguardo, le devo dire in tutta franchezza, che il suo ultimatum politico non mi impensierisce, in quanto si dice che anche i suoi familiari votino politicamente diversamente da lei». Infatti, direbbe un comico milanese che scimmiotta (egregiamente) il nostro humus politico. Si perché secondo le stesse voci che sente Morrone, Pietro Perugini, fratello del primo cittadino, sosterrà Roberto Occhiuto alle politiche. Morrone (Giancarlo?) mastellianamente non dirà mai «irrevocabili» a proposito delle sue dimissioni, ma si piccherà: «Non dev'essere questo il parametro per giudicare l'operato di un amministratore onesto». Perugini gli risponde sulle prime democri-



PESCE D'APRILE La lettera in cui ieri Giancarlo Morrone (a sin) ha comunicato le proprie dimissioni

stianamente («Con la sincerità che mi contraddistingue e con lo stile, ahimè desueto, che dovrebbe caratterizzare ogni azione civile»), poi con un gustoso affondo: «Ti voglio pubblicamente ribadire che, nei lunghi e ripetuti colloqui avuti, non ti ho mai posto ultimatum di sorta, ma unicamente sollecitato a chiarire la posizione politica,

la cui evidente ambiguità è persino contenuta nella lettera confidenziale che mi hai consegnato il 17 marzo scorso, del cui contenuto non ho mai inteso dare pubblica divulgazione. Devo dirti, infine, che contrariamente al dispiacere di cui sopra, non sono affatto dispiaciuto che nel mio ambito parentale si coltivi e si pratichi il valore asso-

luto della democrazia, che si connota con la libertà di esprimere e manifestare in maniera autonoma il proprio convincimento politico. Concludo con una riflessione: mi auguro che, finalmente, nel nostro Paese, al di là di chi vincerà le elezioni, si apra una fase di grande cambiamento del sistema politico, in cui non ci siano più parti-

ti personali o, peggio, familiari, nei quali anche chi non condivide deve concretamente obbedire alle istruzioni impartite. Gli ordini di scuderia non mi sono mai piaciuti».

Perentorio, come Sergio Nucci, che fiutato il dibattito sull'autonomia parentale, tiene a specificare che «sono rammaricato della decisione di Morrone», ma «posso te-

E intanto per De Rose si profila un futuro nei democratici

stimoniare di non aver mai subito né da Perugini, né dalla Nucci, entrambi miei cugini, alcun condizionamento di sorta». E l'assessore De Rose, unico Udeur rimasto al fianco di Ennio, almeno fino alla sfacciata e piazzaiola svolta berlusconiana? Sembra che per lui qualcuno abbia già in mente un futuro (roseo) nel Pd. (raq)